

ADVANCED BUILDING SHEATHING

ABS

**LASTRA POLIVALENTE
PER ESTERNI / INTERNI**

- Resistente agli agenti atmosferici
- Per ambienti ad elevata umidità
- Classe di reazione al fuoco A1



SISTEMI DI COSTRUZIONE A SECCO



EVOLUTA

RESISTENTE

PERFORMANTE

The background image shows a modern industrial building under construction. A worker wearing a bright orange vest and hard hat is standing in a blue lift platform, working on the side of the building. The building's facade is made of light-colored panels and has a complex steel frame structure. The sky is overcast.

**ABS è una lastra marcata CE
in conformità alla normativa europea EN 15283-1
Risponde ai requisiti ambientali imposti dal Decreto sui CAM
(D.M. 11 ottobre 2017)**



Lastra ad elevata impermeabilità. La finitura con tessuto in fibra di vetro la rende particolarmente indicata per rivestimenti esterni, supporto di cappotto, controsoffitti in piani pilotis.

ABS

ADVANCED BUILDING SHEATHING

*Lastra per rivestimenti esterni
e ambienti umidi interni*

Le lastre ABS sono rivestite su entrambe le facce da un tessuto in fibra di vetro che garantisce estrema resistenza agli agenti atmosferici e solidità strutturale. Le lastre sono costituite da un nucleo ad alta densità a base gesso additivato, privo di cellulosa, estremamente resistente all'umidità e alla formazione di muffe.

Una volta applicate, le lastre possono rimanere prive del rivestimento protettivo per un periodo massimo di **12 mesi**, previa la stuccatura dei giunti con il sigillante acrilico "GB-ACQUA".

PARETI, FACCIATE VENTILATE, CONTROSOFFITTI ESTERNI

PARETI DIVISORIE, CONTROPARETI E CONTROSOFFITTI INTERNI



ABS:

una lastra “estrema” per una risposta puntuale a tutte le esigenze del cantiere.

È sempre più attuale l'esigenza di utilizzare prodotti con elevati standards costruttivi che contribuiscano alle prestazioni dell'edificio e nello stesso tempo riducano al minimo l'impatto ambientale e sulla salute umana, per tutto l'arco della vita dell'edificio, soddisfacendo altresì ai programmi di bioedilizia che sempre più si stanno affermando.

Le lastre ABS si caratterizzano per la leggerezza, facilità di movimentazione e taglio. Ideali per la realizzazione di pareti divisorie, controsoffitti e sistemi di facciata ad elevato isolamento termico ed acustico.

Grazie al rivestimento in tessuto in fibra di vetro delle due facce, le lastre non necessitano di rasatura per l'applicazione di sistemi a cappotto.

ABS ADVANCED BUILDING SHEATHING

PER COSTRUZIONI A SECCO EVOLUTE



- MINORI TEMPI DI COSTRUZIONE
- MINORI COSTI DI MANODOPERA
- MINOR PESO NELLE RISTRUTTURAZIONI
- MINORE CONSUMO ENERGETICO
- MAGGIORE SUPERFICIE UTILE
- MAGGIORE FLESSIBILITÀ COSTRUTTIVA
- ELEVATA RESISTENZA ALL'ACQUA ED ALL'UMIDITÀ
- ELEVATE PRESTAZIONI TERMO-ACUSTICHE
- FACILITÀ DI INSTALLAZIONE IMPIANTI



SCHEDA TECNICA

Le lastre ABS hanno ottenuto la marchiatura CE e sono prodotte in conformità alla norma UNI EN 15283-1.

DATI TECNICI	ABS 13
Spessore	12,5 mm
Larghezza	1200 mm
Lunghezza	2000 mm
Peso	$8,5 \pm 0,5 \text{ kg/m}^2$
Densità	$680 \pm 40 \text{ kg/m}^3$
Raggio di curvatura	1800 mm
Resistenza alla flessione	longitudinale $\geq 725 \text{ N}$ trasversale $\geq 300 \text{ N}$
Resistenza a compressione	3100 kPa
Carico massimo del vento (interasse montanti 400 mm)*	3,35 kPa
Resistenza termica - R	$0,05 \text{ m}^2\cdot\text{K/W}$
Conducibilità termica	$0,25 \text{ W/mC}^\circ$
Espansione lineare (al cambiamento dell'umidità)	$6,25 \times 10^{-6} \text{ mm/mm \%RH}$
Coefficiente di espansione termica	$1,5 \times 10^{-5} \text{ mm/mm/}^\circ\text{C}$
Assorbimento d'acqua	< 5%
Resistenza alla diffusione del vapore μ	16
Permeabilità al vapore	1300 ng/Pa·s·m ²
Resistenza alla muffa	10
Reazione al fuoco	A1 incombustibile
VOC	Classe A+ 46,66 mg/m ³

Testata in conformità al metodo di prova ASTM® D3273 la lastra ABS ha ottenuto il punteggio massimo di 10 (nessuna crescita di muffe dopo 4 settimane). Il livello più alto di prestazioni per la resistenza alla muffa.

* **Nota:** Per zone a rischio uragano, non contemplate nella normativa italiana.

STOCCAGGIO

Conservare il prodotto al riparo dalla pioggia e dagli agenti atmosferici ad una temperatura maggiore uguale di 5 °C. Evitare il contatto col terreno. Stoccare al massimo cinque palette per un'altezza massima di 3,75 m.

PORTATA AI CARICHI

Le modalità per la verifica sperimentale della portata ai carichi nelle partizioni interne sono stabilite dalla norma UNI EN 8326 e ETAG 003. La tabella riportata riassume i risultati ottenuti a seconda del numero di lastre e del tipo di fissaggio. I fissaggi sono applicati sulle lastre e non in corrispondenza dei montanti metallici. I valori risultanti si riferiscono al singolo punto di fissaggio.

Le prove sono state eseguite su una parete divisoria con un'altezza di 3 metri ed una lunghezza di 2,40 metri realizzata con:

- Lastre ABS spessore 12,5 mm.
- Montanti metallici verticali a "C" (75x50x0,6 mm) posti ad interasse 600 mm.
- Guide metalliche orizzontali a "U" (75x40x0,6 mm) poste a pavimento e soffitto.
- Fissaggi con tasselli posti ad interasse 200 mm.

CARICO SU MENSOLA				
TIPOLOGIA DI FISSAGGIO	LASTRA		Valori medi	Valori consigliati
Tassello a gabbia in acciaio tipo molly $\varnothing 6 \text{ mm} \times L = 52 - 65 \text{ mm}$	ABS 13	1 x 12,5 mm	160 kg	80 kg
		2 x 12,5 mm	300 kg	150 kg
	ABS 13	1 x 12,5 mm	120 kg	60 kg
		2 x 12,5 mm	300 kg	150 kg

TECNOLOGIA & SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Da sempre siamo impegnati nello sviluppo della tecnologia produttiva al fine di utilizzare le risorse naturali in modo efficiente per creare prodotti e soluzioni innovative che soddisfino le esigenze del costruire, operando in modo ecologicamente e socialmente etico.



Lo sviluppo tecnologico ci ha permesso di ottenere la riduzione dei consumi energetici nelle fasi produttive e una minor produzione di agenti inquinanti in generale e di anidride carbonica in particolare.

USO IN AMBIENTI ESTERNI
RESISTENZA ALL'UMIDITÀ
RESISTENZA AGLI URTI
RESISTENZA AI CARICHI
STABILITÀ DIMENSIONALE
EFFICIENZA ENERGETICA

ELEVATA MANEGGEVOLEZZA
FACILITÀ DI TAGLIO
FACILITÀ DI POSA
RESISTENZA AL FUOCO
ISOLAMENTO ACUSTICO
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



La lastra è costituita da un impasto di gesso arricchito da speciali additivi ed è completamente priva di amianto e cellulosa. Viene rinforzata su ambo i lati con un tessuto in fibra di vetro a rivestimento polimerico che ne garantisce stabilità e prestazioni.

La calibratura dei componenti, controllati da un sistema totalmente computerizzato, ha permesso di ottenere una lastra particolarmente omogenea ed estremamente leggera. Ciò consente, a parità di prestazioni, una maggiore facilità di manipolazione ed una assoluta semplicità di taglio effettuato con comuni cutter come per una qualsiasi lastra di cartongesso.

ABS è ideale come base per applicazioni esterne quali rivestimenti a cappotto ma anche per quelle situazioni che richiedono alte prestazioni coniate ad impermeabilità e resistenza (facciate ventilate, tamponamenti e controsoffitti esterni).





ESTERNI

Pareti ad orditura singola o doppia, con pannelli isolanti ed eventuale isolamento a cappotto.

Facciate ventilate con vari livelli di isolamento termico e come bonifica di pareti umide.

Contropareti di bonifica termica ventilate o non ventilate.

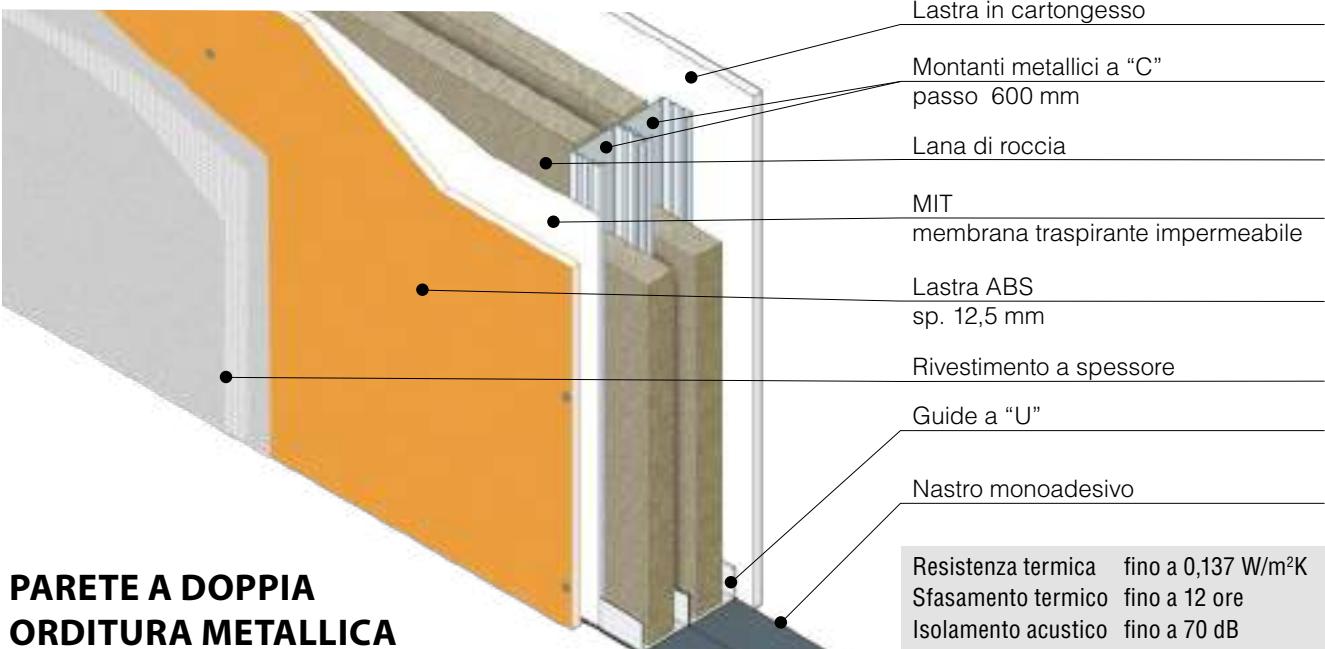
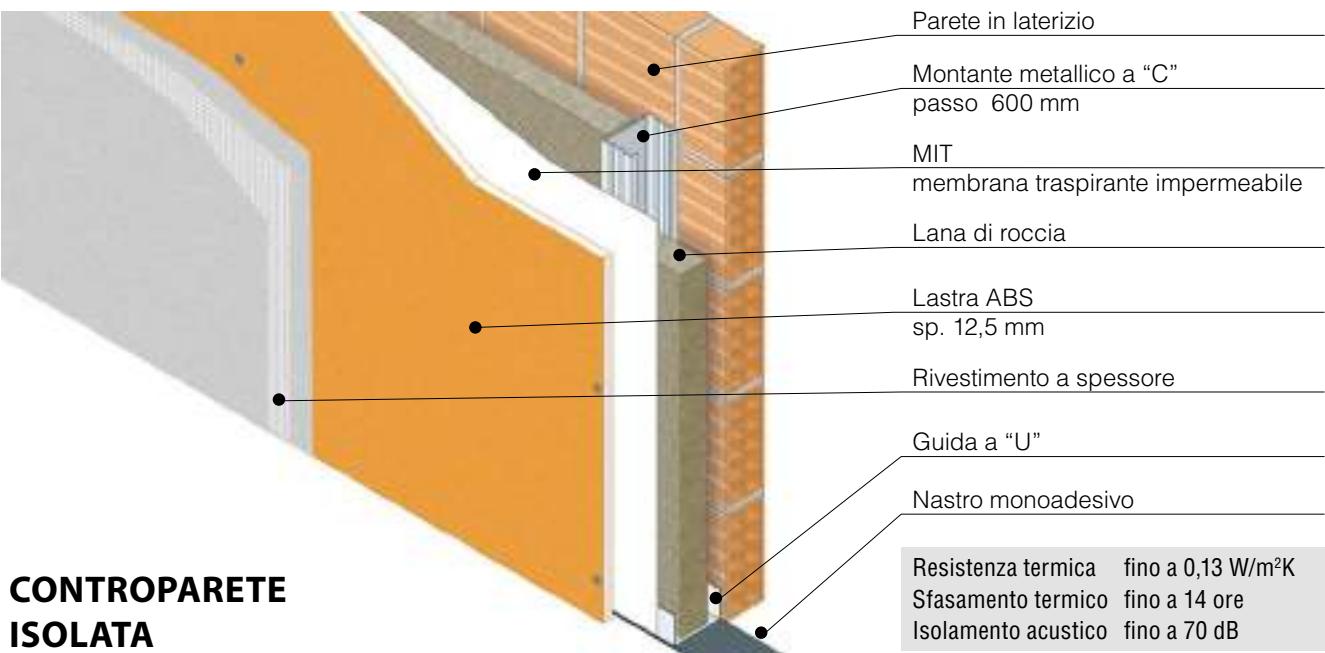
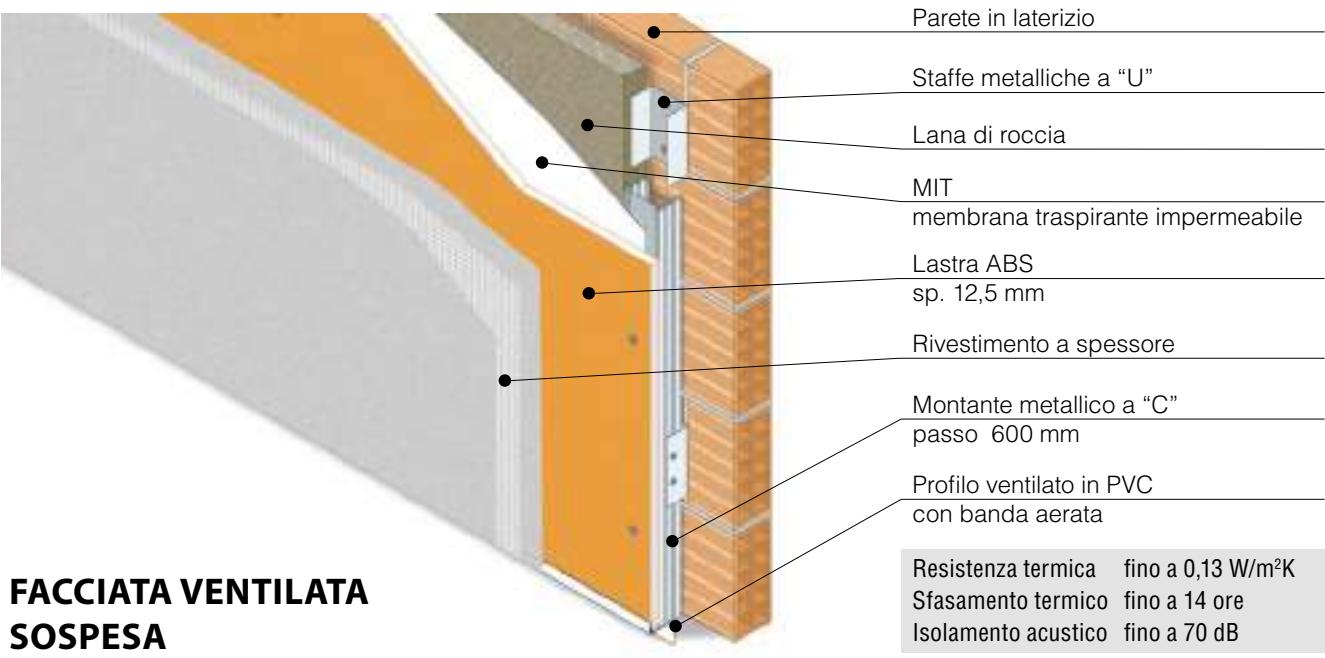
Contropareti ad elevata protezione antieffrazione con l'applicazione di rete metallica portaintonaco.

Controsoffitti in aderenza o ribassati.

Cornicioni ed elementi architettonici.

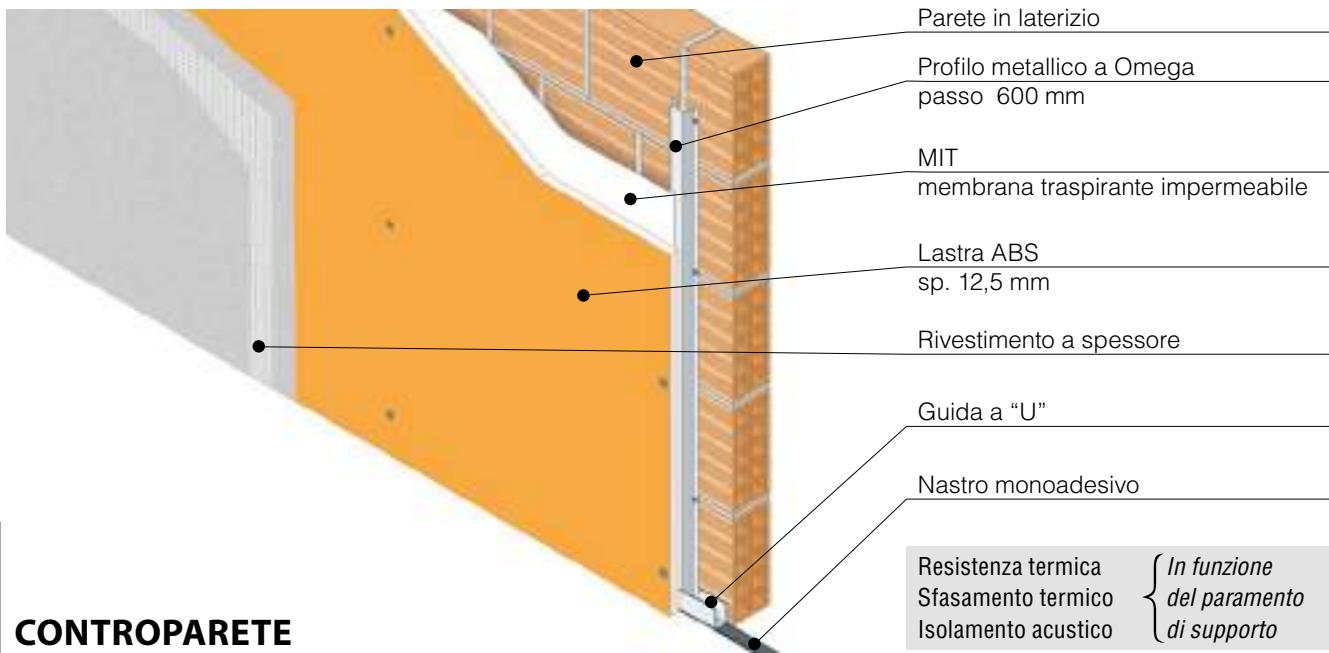
Parapetti e balconi.

Rivestimenti di colonne e travi.

1**2****3**

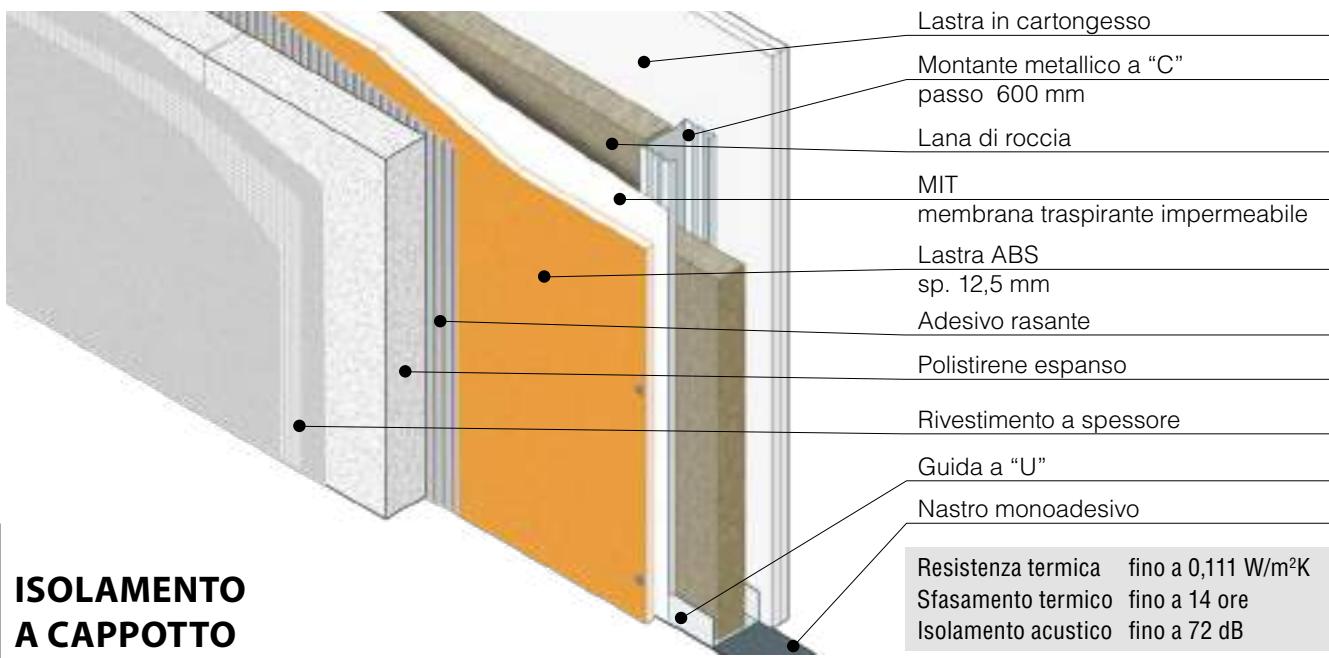
4

CONTROPARETE



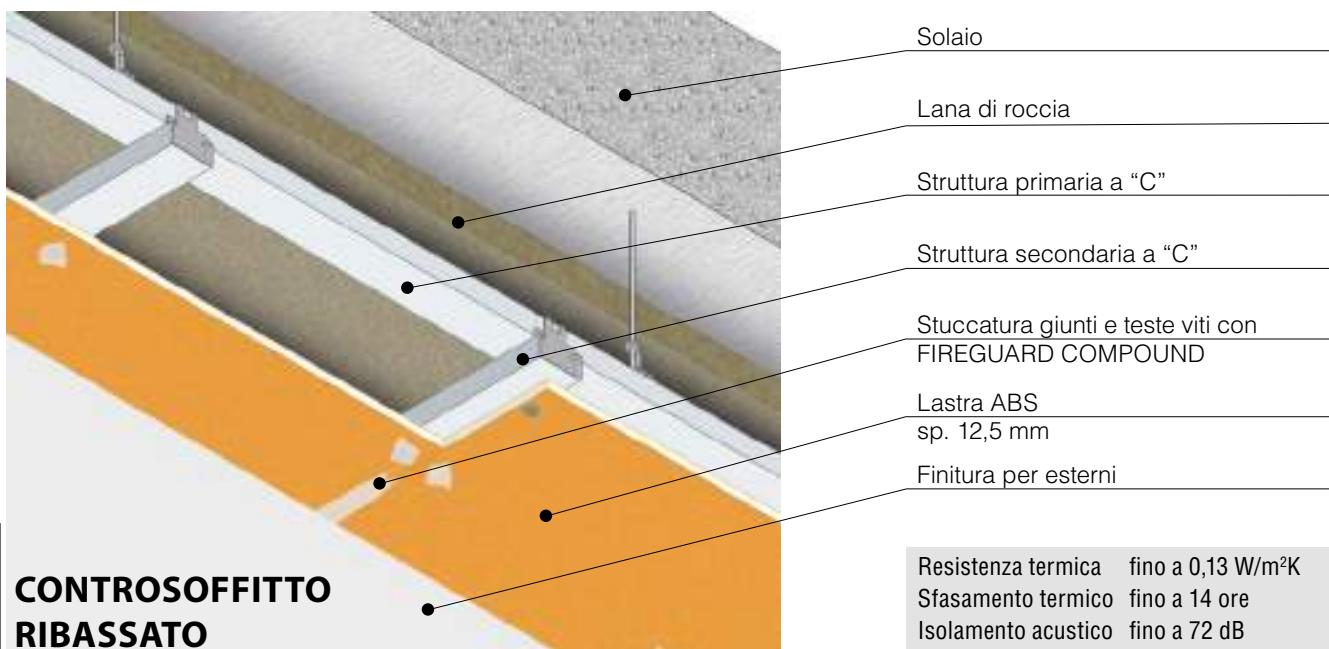
5

ISOLAMENTO A CAPPOTTO



6

CONTROSOFFITTO RIBASSATO







INTERNI

L'accurata tecnologia costruttiva delle lastre ABS garantisce una elevata protezione dall'insorgenza di batteri o muffe in locali caratterizzati dalla contemporanea presenza di forte umidità e calore quali piscine, saune, aree spa, spogliatoi, palestre, parcheggi interrati.

Le lastre ABS risultano ideali per la realizzazione di pareti, contropareti, controsoffitti che non subiscono alterazioni in presenza di acqua garantendo un'elevata stabilità strutturale che evita dilatazioni e conseguente distacco o rottura dei rivestimenti di finitura.

Pareti ad orditura singola o doppia con pannelli isolanti.

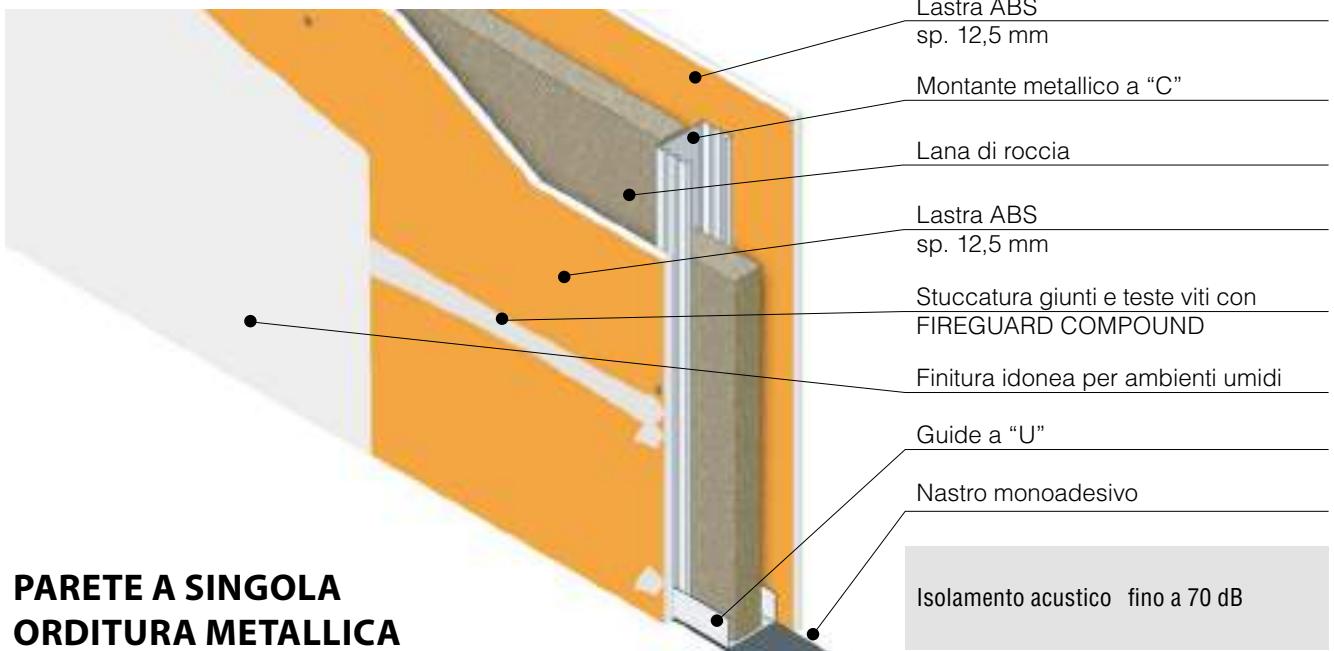
Contropareti con o senza isolamento.

Controsoffitti in aderenza o ribassati.

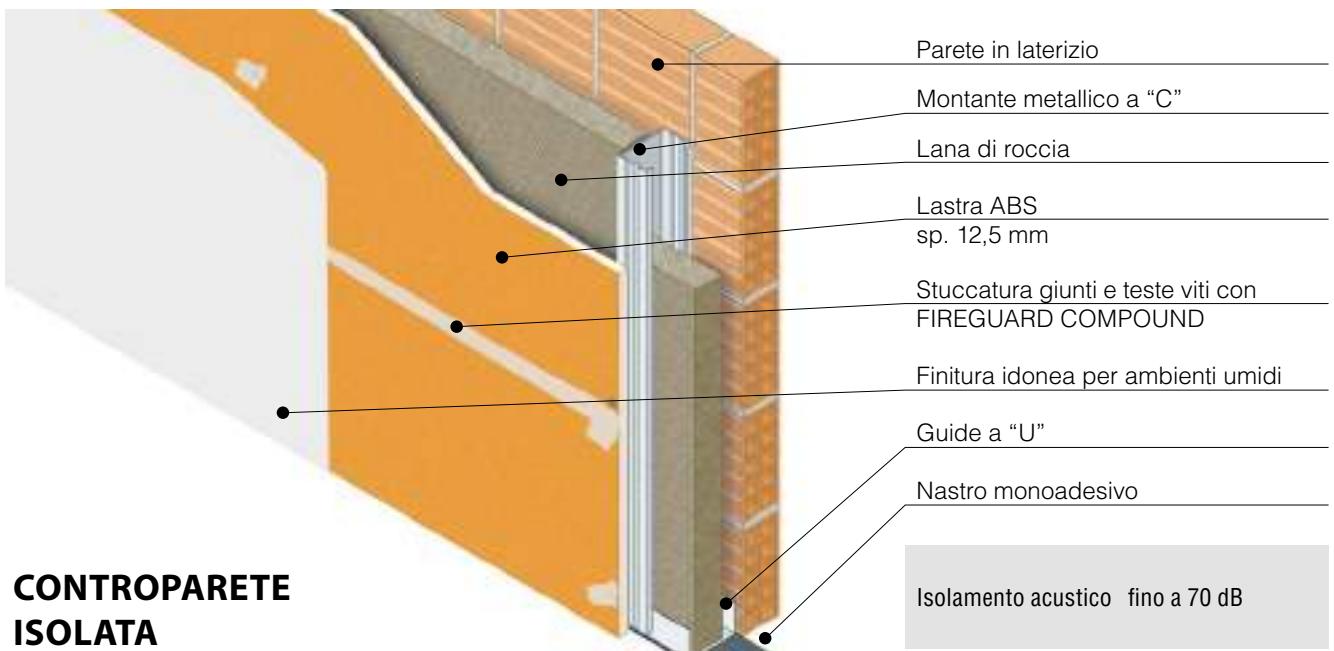
Rivestimenti di colonne e travi.

1

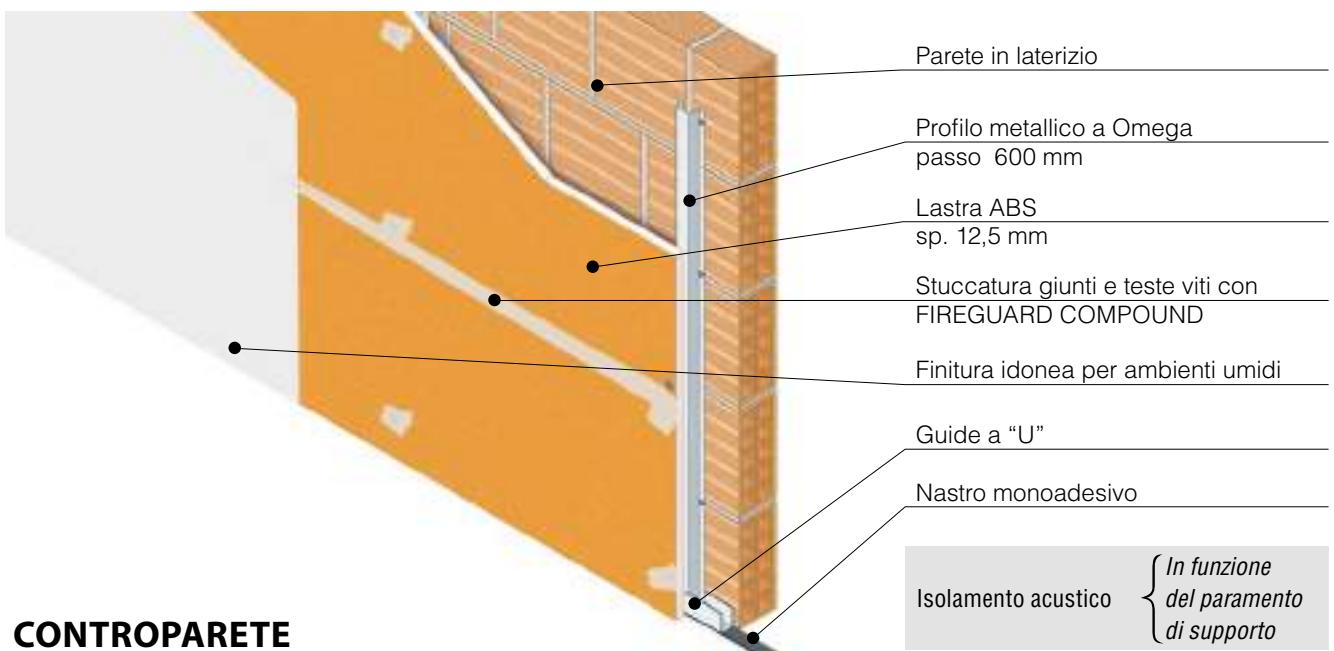
PARETE A SINGOLA ORDITURA METALLICA

**2**

CONTROPARETE ISOLATA

**3**

CONTROPARETE



4

PARETE A DOPPIA ORDITURA METALLICA

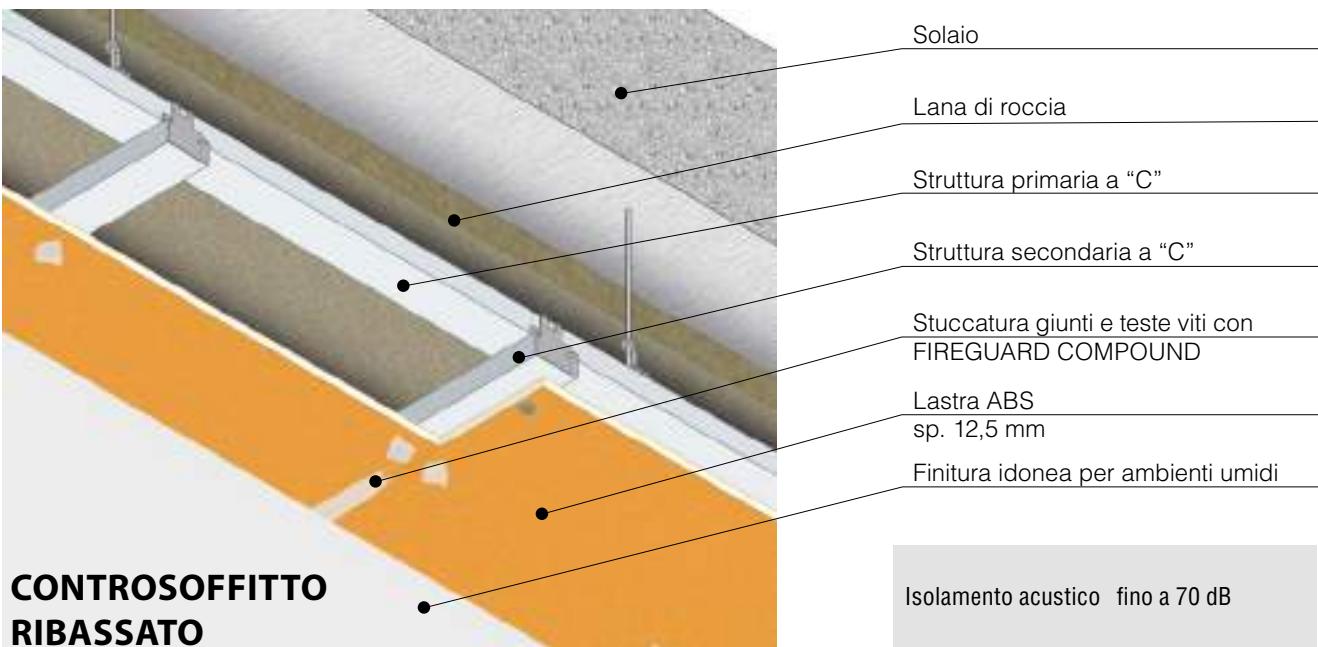


5

CONTROSOFFITTO IN ADERENZA

6

CONTROSOFFITTO RIBASSATO

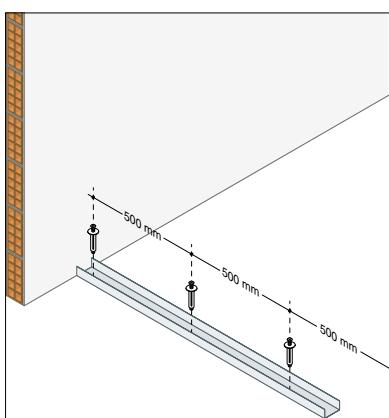




SCHEMA DI MONTAGGIO

Le lastre ABS possono essere posate utilizzando gli attrezzi tipici delle lastre in gesso rivestito. La lastra può essere facilmente tagliata utilizzando un cutter, è sufficiente incidere la faccia della lastra (al fine di tagliare il tessuto superficiale in fibra di vetro), appoggiare la lastra a sbalzo ed esercitare una leggera pressione sino alla sua rottura. Successivamente dovrà essere tagliato il tessuto in fibra di vetro sul lato opposto e si dovrà provvedere alla eventuale raschiatura del bordo con un pialletto.

Il fissaggio avviene facendo uso di apposite viti a doppio filetto e testa autosvasante con elevata resistenza alla corrosione. Di seguito alcuni cenni generali sul corretto montaggio della struttura portante e delle lastre e le corrette fasi di finitura, la rasatura ed il rivestimento.

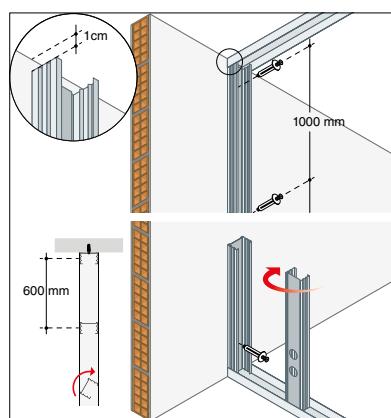


1 – Guide a pavimento e soffitto

Determinare la posizione delle guide a "U" a pavimento utilizzando un laser o un comune metro. Tracciare anche la posizione di aperture, porte ed eventuali sanitari in modo da determinare la posizione dei montanti nelle guide.

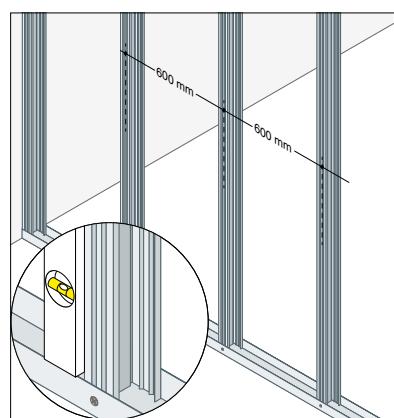
Fissare la guida a "U" inferiore al pavimento con tasselli metallici ad espansione posti ad interasse di 500 mm.

Ripetere le operazioni per il fissaggio della guida a "U" a soffitto.



2 – Montaggio montanti

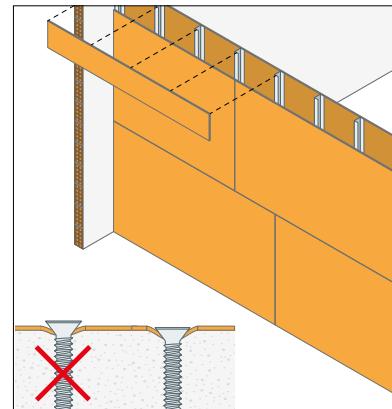
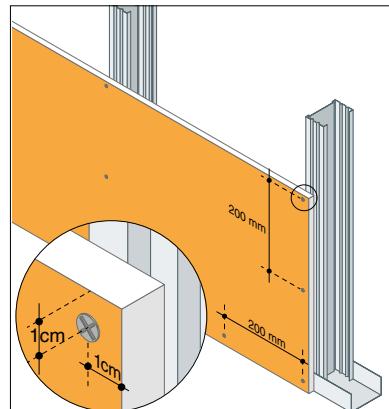
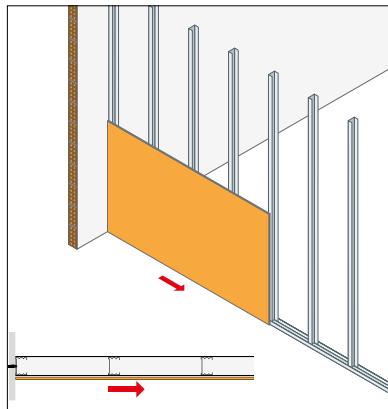
Tagliare i profili montanti a "C" ad una lunghezza pari alla distanza tra le guide diminuita di 1 cm, per facilitarne l'inserimento. Fissare il primo montante alla parete con tasselli ad espansione metallici posti ad interasse 1000 mm. Inserire i montanti successivi all'interno delle guide e ruotarli di 90°. Le asole per il passaggio delle canalizzazioni impiantistiche presenti nel montante devono essere poste nella parte bassa.



Posizionare i montanti ad interasse di **600 mm*** in modo tale che il lato aperto del profilo sia disposto nel senso di posa delle lastre affinché il montante non sia soggetto a torsione durante la fase di avvitamento delle lastre stesse.

Per ambienti esterni dimensionare l'interasse in funzione dei carichi agenti e delle altezze interpiano. Fissare il montante alla guida inferiore con vite in acciaio dopo averne controllato la verticalità.

* NOTA: Interassi inferiori possono essere necessari in condizioni di pareti alte o severe condizioni climatiche.



3 – Posa delle lastre

Il taglio si effettua con un normale cutter, anche nel caso di strisce o porzioni di lastra, senza la necessità di usare strumenti meccanici.

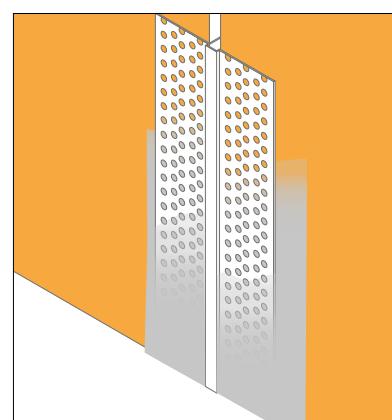
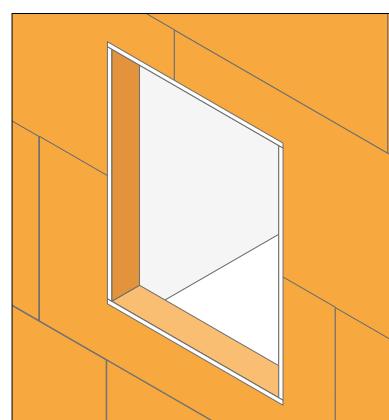
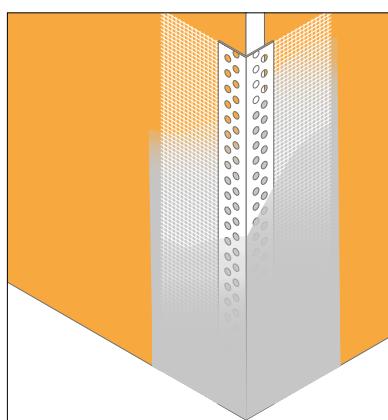
In ambienti esterni le lastre vanno poste orizzontali ad almeno 20 cm dal piano di campagna. Ove non fosse possibile i primi 20 cm dovranno essere impermeabilizzati. Evitare inoltre il contatto diretto con il terreno, le lastre pertanto andranno rialzate di almeno 2 cm. Le lastre vanno installate accostate ed è necessario sfalsare i giunti verticali di almeno 600 mm. Prima di procedere con l'applicazione, è consigliato applicare una membrana impermeabile all'acqua e traspirante al vapore acqueo (tipo Tyvek®).

In ambienti interni le lastre vanno poste ad almeno 1 cm dal pavimento e possono essere posate indifferentemente in senso orizzontale o verticale. Il fissaggio delle lastre deve avvenire mediante viti autoperforanti fosfatate. Le viti devono essere poste a circa 1 cm dai bordi.

4 – Posa delle lastre sul lato opposto

Le giunzioni verticali ed orizzontali tra le lastre devono essere sfalsate rispetto al primo lato di **almeno 600 mm**.

Assicurarsi che le viti siano alla giusta profondità, con la testa a filo del rivestimento della lastra. Viti storte o non a filo vanno rimosse e sostituite.



5 – Rinforzo degli angoli

In ambienti interni ed esterni, in caso di realizzazione di angoli tra pareti, i bordi delle lastre devono essere rinforzati con appropriato profilo protettivo UNITRIM CORNER in PVC.

6 – Alloggiamenti per infissi

Per la realizzazione di fori adatti ad alloggiare finestre e porte, i giunti tra le lastre non devono coincidere con il filo a piombo di architravi, infissi o stipiti. Lasciare uno sfalsamento di circa 40 cm tra i giunti verticali e 15 cm tra i giunti orizzontali. Porte e finestre devono avere idonea struttura di sostegno.

Le lastre costituenti i davanzali devono garantire una pendenza minima di 10°.

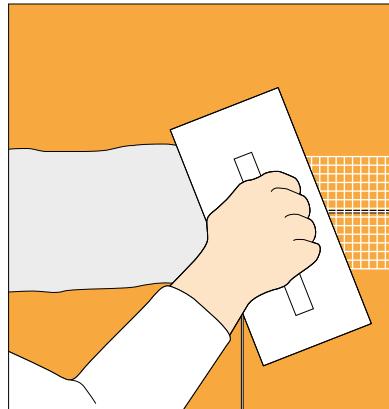
7 – Giunti di dilatazione

L'elevata stabilità dimensionale delle lastre ABS permette la realizzazione di ampie facciate continue. Vanno previsti giunti di dilatazione verticali con interasse massimo di 15 metri e orizzontali posti in corrispondenza dei solai interpiano. Giunti di dilatazione devono essere sempre presenti in corrispondenza degli eventuali giunti strutturali della costruzione. Per la corretta realizzazione utilizzare appositi profili UNITRIM JOINT in PVC.



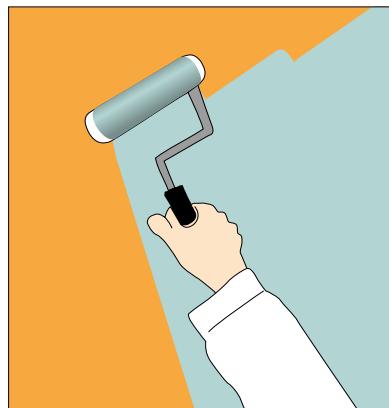
CICLI DI FINITURA PER AMBIENTI INTERNI

FINITURA CON PITTURE



1 – Stuccatura dei giunti e delle teste delle viti

Le fasi di finitura prevedono la stuccatura dei giunti, con l'uso di rete di armatura UNITAPE resistente agli alcali, e delle teste delle viti con stucco FIREGUARD COMPOUND.

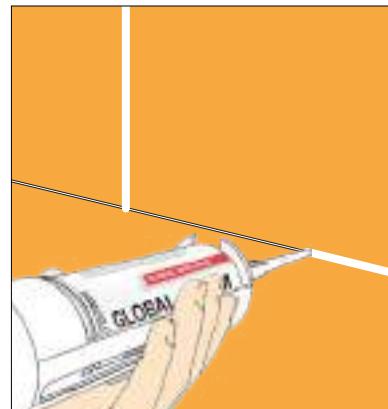


2 – Finitura

Completata la stuccatura dei giunti il ciclo standard di finitura si completa con l'applicazione del rivestimento di finitura con pittura o rivestimento di vario genere, in funzione dell'umidità dell'ambiente.



RIVESTIMENTO CON PIASTRELLE



1 – Stuccatura giunti

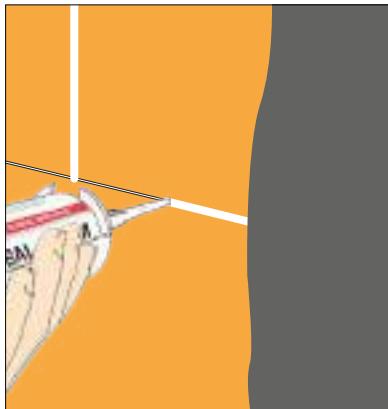
La finitura delle lastre ABS consente l'incollaggio diretto delle piastrelle. Prima di procedere con l'incollaggio delle piastrelle va eseguita la stuccatura dei giunti con sigillante acrilico a base acqua "GB-ACQUA".



2 – Piastrellatura

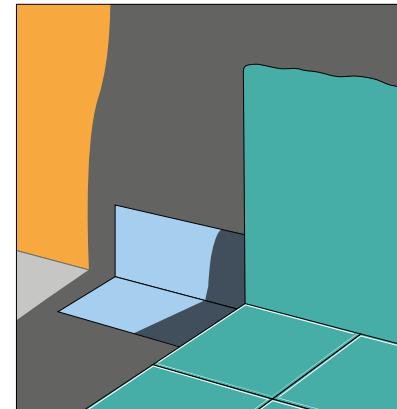
Incollare le piastrelle utilizzando una idonea colla in funzione della dimensione e della tipologia della piastrella.

FINITURA LOCALI DOCCIA E SUPERFICI A CONTATTO CON L'ACQUA



1 – Guaina elasto-cementizia

Nell'ambiente doccia o nelle aree con frequente ristagno d'acqua, è importante garantire l'impermeabilizzazione del supporto prima della realizzazione della finitura mediante l'uso di guaine elasto-cementizie impermeabilizzanti da applicare dopo aver sigillato i giunti con sigillante acrilico "GB-ACQUA".



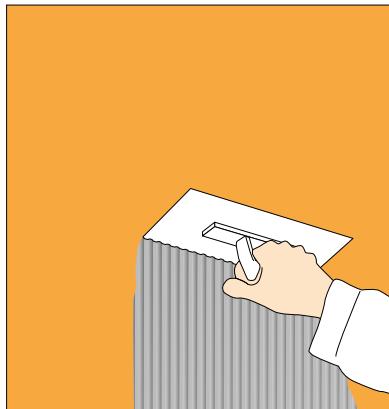
2 – Banda isolante

In corrispondenza dei raccordi parete-parete e parete-pavimento andrà applicata apposita banda su prodotto ancora fresco. Non è necessario l'uso di un primer prima della stesura della guaina impermeabilizzante. Ad avvenuta completa essiccazione si può procedere con la realizzazione della finitura scelta (piastrellatura, resinatura, etc.).



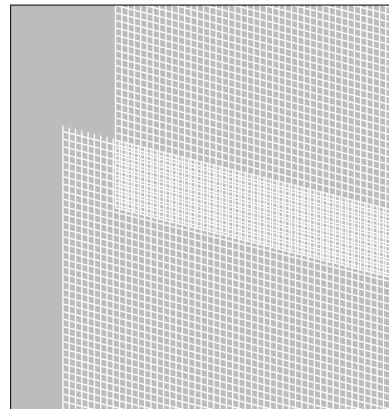
CICLI DI FINITURA PER AMBIENTI ESTERNI

FINITURA CON PITTURE



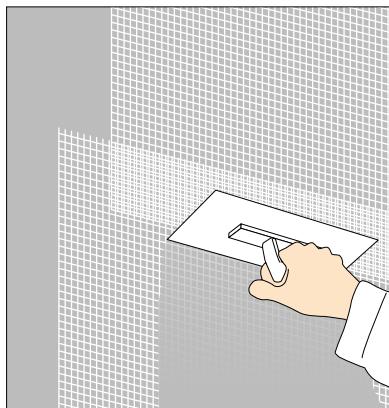
1 – Rasatura

Prima dell'applicazione del rasante cementizio, controllare che la superficie delle lastre sia pulita e priva di polvere. Applicare una prima mano di rasante cementizio UNIJOIN con spatola dentata sull'intera superficie della lastra.



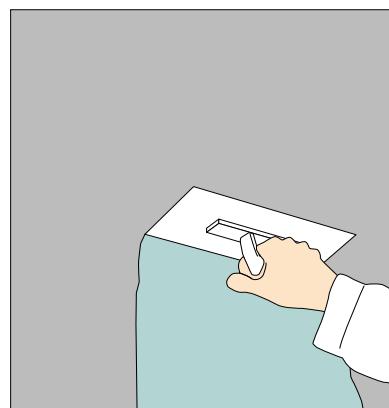
2 – Posa della rete di armatura

A rasante ancora fresco stendere la rete in fibra di vetro UNIROLL (resistenza alla trazione 2100/N 50 mm, peso \leq 160 g/m²) sovrapponendo i bordi di almeno 10 cm. Schiacciare con la spatola e frattazzare. Lasciare indurire per almeno 24 ore.



3 – Stesura seconda mano

Applicare il secondo strato distribuendolo uniformemente in modo da ottenere un perfetto livellamento. Ad asciugamento avvenuto, e comunque entro 4 ore, spruzzare con acqua la superficie e frattazzare fino ad ottenere un aspetto tipo intonaco civile fine.

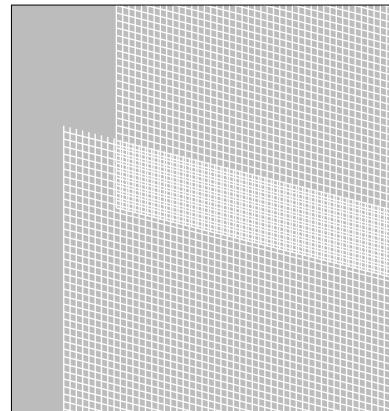
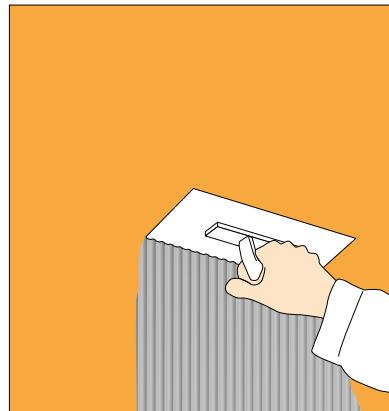


4 – Finitura base

Una volta completata l'asciugatura del rasante cementizio, il ciclo protettivo si completa con l'applicazione del rivestimento acrilico ACRIJOIN (o similare) con spessore minimo di 1,5 mm nel colore desiderato.



RIVESTIMENTO CON PIASTRELLE

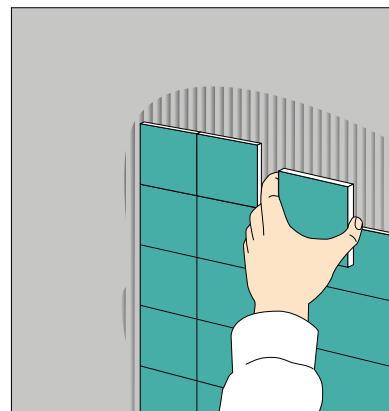
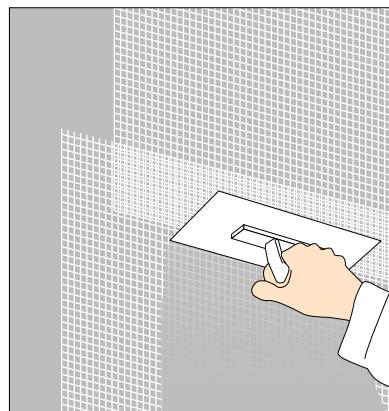


1 – Rasatura

Prima dell'applicazione del rasante cementizio, controllare che la superficie delle lastre sia pulita e priva di polvere. Applicare una prima mano di rasante cementizio UNIJOINT con spatola dentata sull'intera superficie della lastra.

2 – Posa della rete di armatura

A rasante ancora fresco stendere la rete in fibra di vetro UNIROLL (resistenza alla trazione 2100/N 50 mm, peso \leq 160 g/m²) sovrapponendo i bordi di almeno 10 cm. Schiacciare con la spatola e frattazzare. Lasciare indurire per almeno 24 ore.



3 – Stesura seconda mano

Applicare il secondo strato distribuendolo uniformemente in modo da ottenere un perfetto livellamento. Ad asciugamento avvenuto, e comunque entro 4 ore, spruzzare con acqua la superficie e frattazzare fino ad ottenere un aspetto tipo intonaco civile fine.

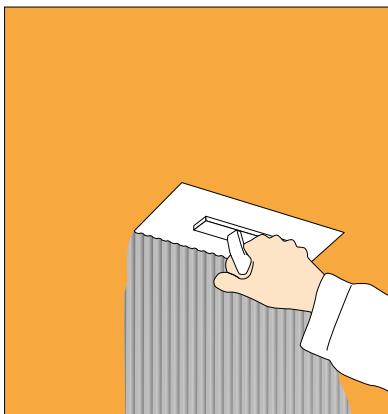
4 – Piastrellatura

In caso di finitura con piatrellatura, non è necessaria l'applicazione del rivestimento acrilico. Completata l'asciugatura del rasante cementizio si procede con l'incolcare le piastrelle utilizzando una idonea colla in funzione della dimensione e della tipologia della piastrella. Peso massimo delle piastrelle 40 kg/m².



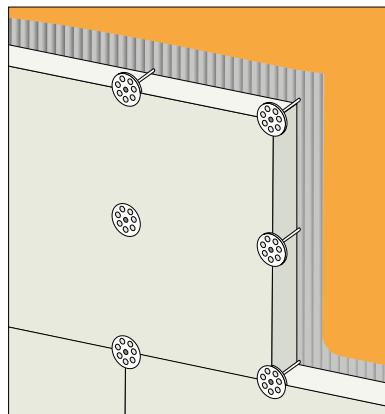
CICLI DI FINITURA PER AMBIENTI ESTERNI

FINITURA CON CAPPOTTO



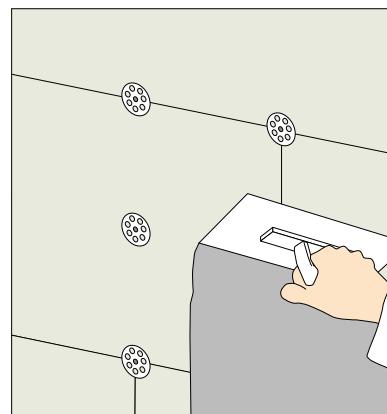
1 – Posa dei pannelli isolanti

Appicare l'adesivo rasante sulle lastre ABS secondo le indicazioni del manuale CORTEXA. Posare i pannelli isolanti orizzontalmente, da basso verso l'alto, sfalsando i giunti verticali di almeno 30 cm. Verificare la complanarità dei pannelli mediante staggia.



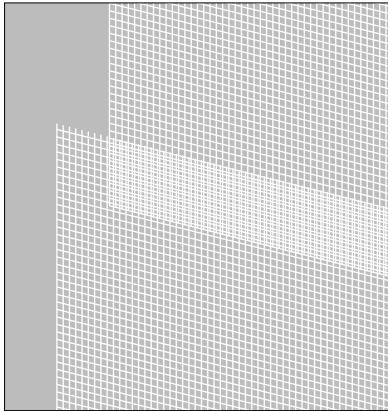
2 – Tassellatura

Procedere con la posa dei tasselli composti da vite autoperforante in acciaio galvanizzato e piattello in poliammide, secondo lo schema di posa necessario ed in numero non inferiore a 6 pezzi/m², avendo cura di fissarli alla struttura metallica. Il numero dei tasselli dovrà essere dimensionato secondo il manuale CORTEXA.



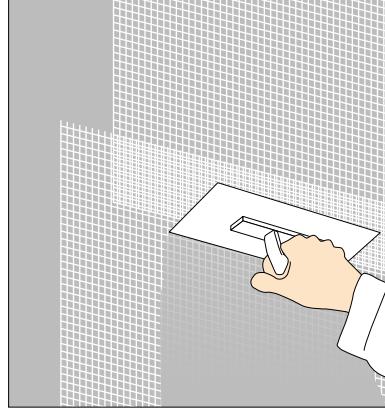
3 – Rasatura

Prima dell'applicazione del rasante cementizio, controllare che la superficie delle lastre sia pulita e priva di polvere. Applicare una prima mano di rasante cementizio UNIJOIN con spatola dentata sull'intera superficie della lastra.



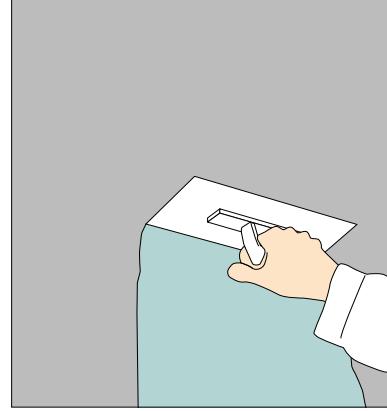
4 – Posa della rete di armatura

A rasante ancora fresco stendere la rete in fibra di vetro UNIROLL (resistenza alla trazione 2100/N 50 mm, peso ≤ 160 g/m²) sovrapponendo i bordi di almeno 10 cm. Schiacciare con la spatola e frattazzare. Lasciare indurire per almeno 24 ore.



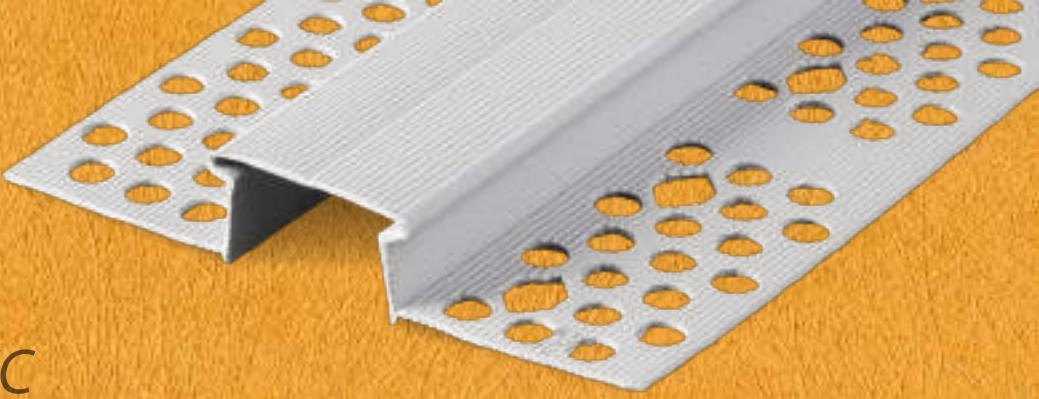
5 – Stesura seconda mano

Applicare il secondo strato distribuendolo uniformemente in modo da ottenere un perfetto livellamento. Ad asciugamento avvenuto, e comunque entro 4 ore, spruzzare con acqua la superficie e frattazzare fino ad ottenere un aspetto tipo intonaco civile fine.



6 – Finitura

Una volta completata l'asciugatura del rasante cementizio (almeno 7 giorni), il ciclo protettivo si completa con l'applicazione del rivestimento acrilico ACRIJOIN (o similare) con spessore minimo di 1,5 mm nel colore desiderato.



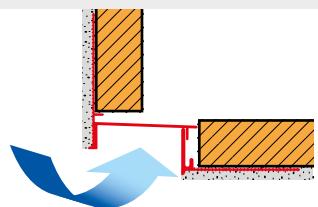
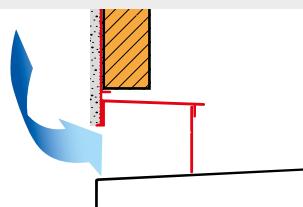
PROFILO IN PVC

I profili in PVC rappresentano un valido supporto per la soluzione di problematiche tecniche quali facciate ventilate, giunti di dilatazione, gocciolatoi, ma anche per la creazione di originali soluzioni architettoniche personalizzate.

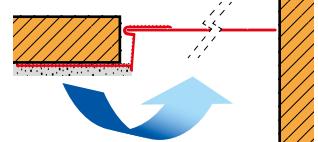
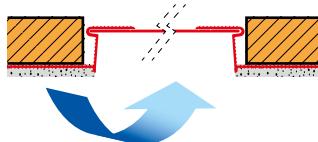
Di colore grigio sono realizzati in PVC di alta qualità, hanno bordi larghi, con fori da 6 mm per garantire la massima adesione del profilo al manufatto. Le scanalature inoltre aumentano l'aderenza tra base e rivestimento.

I profili sono modellati per adattarsi facilmente ed efficacemente ad ogni esigenza creativa.

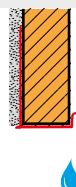
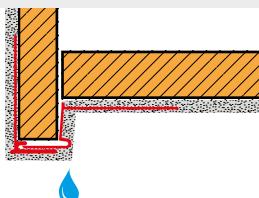
ventilazione in facciata



ventilazione a soffitto



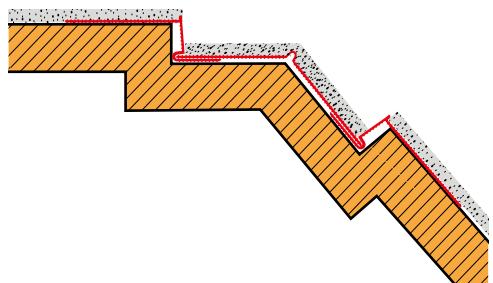
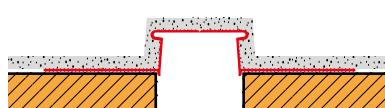
gocciolatoi



giunto di dilatazione



modanature architettoniche



UNITRIM JOINT

Profilo per giunti di dilatazione.



UNITRIM U

Profilo a "U" architettonico.



UNITRIM CORNER AV

Profilo per angolo variabile.



UNITRIM CORNER

Paraspigoli per angoli a 90°.



J DRIP CG

Giunto di partenza con gocciolatoio.



J DRIP SG

Partenza a "L" senza gocciolatoio.



J DRIP VENTILATO

Partenza ventilato con gocciolatoio.



BANDA AERATA

Sezioni da 14 a 84 mm.



ACCESSORI

Il sistema è composto da tutta una serie di accessori specifici che consentono di ottenere una perfetta finitura ed una elevata durabilità del manufatto finale.

Il sistema comprende viti di fissaggio con elevata resistenza alla corrosione, rete di armatura resistente agli alcali, prodotti sigillanti, sistemi per la rasatura e la finitura finale appositamente studiati per garantire la massima affidabilità nelle diverse applicazioni.

L'elevata stabilità dimensionale che contraddistingue le lastre ABS consente la realizzazione di facciate continue. In tal caso vanno previsti giunti di dilatazione verticali con interasse 15 metri ed orizzontali con interasse 12 metri.

Le elevate caratteristiche prestazionali permettono di posizionare i montanti della struttura metallica portante ad un interasse di 600 mm. In caso di applicazioni in situazioni con condizioni climatiche estreme o pareti di altezza elevata, l'interasse va ridotto a 400 o 300 mm. È possibile inoltre applicare una rete metallica portaintonaco con funzione antieffrazione.

1

2

3

4

5

6

LEGENDA

- 1) Lastra ABS fissata con viti Univis.
- 2) Stucco Unijoint per la rasatura.
- 3) Rete Uniroll in fibra di vetro.
- 4) Stucco Unijoint per l'impregnatura.
- 5) Stucco Unijoint per la rasatura finale.
- 6) Rivestimento acrilico Acrijoint.

ACCESSORI PER LASTRE



ORDITURE METALLICHE

Sono i profili di supporto per le lastre. Profili metallici per la realizzazione di pareti divisorie, controsoffitti, contropareti e facciate ventilate. Tutti i profili sono in acciaio rivestito per immersione a caldo in lega di bagno di zinco fuso contenente almeno 99% di zinco. Prodotti in conformità alle norme UNI EN 10142. Dimensionamento variabile in funzione delle specifiche applicazioni.



UNIVIS

Viti resistenti alla corrosione, specifiche per il fissaggio delle lastre:
Resistenza in nebbia salina: 1500 ore.
Spessore 4,2 mm.
Lunghezze 32 e 41 mm.

- Autoperforanti
- Testa svasata
- Per uso interno/esterno
- Alette autosvasanti sotto la testa.

- Punta chiodo per profili con sp. fino a 0,8 mm e per legno
- Punta Tek per profili con sp. da 0,7 mm a 2 mm.



GB-ACQUA

Sigillante acrilico a base acqua di alta qualità per applicazioni interne ed esterne. Indicato per la sigillatura dei giunti. Massima adesione sulla maggior parte dei supporti. Sovraverniciabile.

- Cartuccia: 300 ml



Confezione da 10 Kg in polvere.

FIREGUARD COMPOUND

Stucco a base gesso additivato da impiegarsi nella stuccatura dei giunti e delle teste delle viti. Caratterizzato da un'elevata capacità di resistenza all'umidità.



UNITAPE

Nastro in rete di fibra di vetro resistente agli alcali per armatura di giunti tra lastre.
Rotolo: altezza 75 mm, lunghezza 50 m.

- Peso: 70 gr/m²
- Maglia: 2,2 x 2,2 mm.
- Allungamento: 4,5 %

- Resistenza alla trazione: 900/N 50 mm.



Disponibile nelle finiture:
• intonaco civile
• intonaco rustico

UNIJPOINT

Stucco a base cementizia additivato con resine monocomponenti da impiegarsi nei giunti e per la completa rasatura delle lastre ABS estremamente elastico a ritiro avvenuto.

COLORE GRIGIO.
Confezione da 25 Kg in polvere.



Rotolo: altezza 1,1 m e EN - ISO 13934-1

- Resistenza alla trazione: 2100/N 50 mm.
- Peso: 160 gr/m²
- Dim. maglia: 4 x 4,5 mm
- Allungamento: 3,8 %



ACRIJOINT

Rivestimento acrilico di finitura a spessore in pasta colorata indicato per l'applicazione su lastre ABS.
A base di resine acriliche emulsionate e di sabbie di quarzo, biossido di titanio, pigmenti nobili altamente resistenti alla luce e all'azione alcalina. Agenti antimuffa e antischiuma, in dispersione acquosa.



- Resistenza alla trazione: 900/N 50 mm.
- Spessore: 1,5 mm
- Lunghezza: 50 m

MIT

Membrana impermeabile all'acqua e traspirante al vapore acqueo, in tessuto-non tessuto.



Le indicazioni contenute nella presente documentazione sono proposte con la massima cura riguardo la correttezza dei dati riportati. Tuttavia, ELMO srl non si assume alcuna responsabilità per l'attualità, la correttezza, la completezza delle informazioni messe a disposizione ed esclude qualsiasi responsabilità per danni di natura materiale o immateriale causati dall'utilizzo di tali informazioni.
Marchi e nomi commerciali presenti nella documentazione sono di proprietà dei rispettivi aenti diritto.
Riproduzione vietata a norma di legge senza il consenso scritto di ELMO srl - Tutti i diritti riservati.